

Katsushika Hokusai e l'arte dell'ukiyo-e

Per comprendere l'arte di Katsushika Hokusai bisogna entrare nel Giappone del periodo Edo, un'epoca lunga e relativamente pacifica che va dal Seicento fino alla metà dell'Ottocento. In questi anni il Giappone vive una forte crescita culturale: le città si popolano, si sviluppano i commerci e nasce una nuova classe sociale fatta di mercanti, artigiani e cittadini che desiderano arte, spettacolo e intrattenimento.

In questo contesto nasce l'ukiyo-e, una parola che significa "immagini del mondo fluttuante". Gli artisti ukiyo-e rappresentavano la vita quotidiana, gli attori di teatro, le geishe, i paesaggi, i viaggi e la natura. A differenza della pittura destinata ai nobili o ai ricchi, queste opere erano accessibili a molte persone perché venivano stampate in più copie grazie alla tecnica della xilografia.

Tra tutti gli artisti dell'ukiyo-e, Hokusai è sicuramente uno dei più famosi e importanti della storia dell'arte giapponese.

La vita di Hokusai

Katsushika Hokusai nacque a Edo, l'attuale Tokyo, nel 1760. Fin da giovane mostrò grande interesse per il disegno e iniziò a lavorare in una bottega che produceva stampe. Entrò poi nella scuola di Katsukawa Shunshō, specializzata nella rappresentazione degli attori del teatro kabuki.

Nel corso della sua vita Hokusai cambiò spesso nome artistico e stile. Era un artista curioso, instancabile, sempre desideroso di sperimentare tecniche nuove. Si racconta che dipingesse continuamente e che considerasse la propria arte un percorso di miglioramento infinito. In una frase famosa disse che solo a centodieci anni sarebbe riuscito a diventare un vero artista.

La sua produzione fu enorme: realizzò migliaia di disegni, dipinti e stampe. Negli ultimi anni della sua vita si concentrò soprattutto sulla natura e sui paesaggi, creando le opere che lo avrebbero reso celebre in tutto il mondo.

La tecnica della xilografia

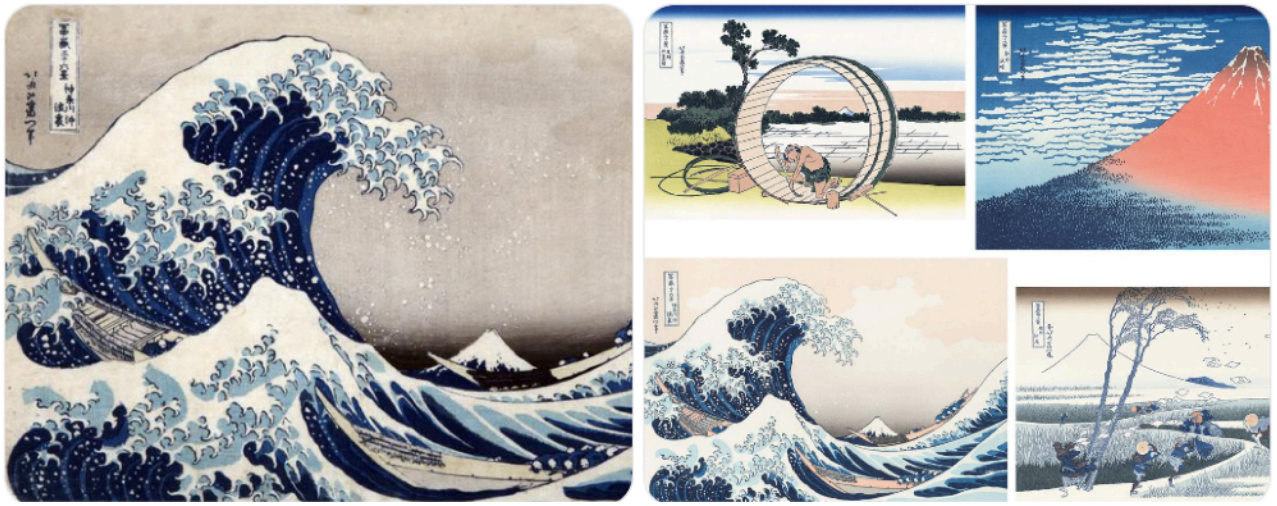
Le opere di Hokusai venivano spesso realizzate attraverso la xilografia, una tecnica di stampa molto diffusa in Giappone.

Il procedimento era lungo e complesso. Prima l'artista realizzava il disegno. Successivamente degli artigiani incidevano il disegno su tavolette di legno. Ogni colore richiedeva una matrice diversa. Infine le immagini venivano stampate su carta attraverso la pressione delle matrici inchiostrate.

Questa tecnica permetteva di ottenere molte copie della stessa immagine e di diffondere l'arte anche tra il popolo. Nonostante si trattasse di stampe, le opere erano di altissima qualità e richiedevano una grande precisione.

Hokusai sfruttò questa tecnica in modo innovativo, usando linee dinamiche, composizioni spettacolari e colori intensi, come il famoso blu di Prussia, un pigmento arrivato dall'Europa.

Il Monte Fuji e il rapporto con la natura



Uno dei temi più importanti nell'arte di Hokusai è il rapporto tra uomo e natura. Nelle sue opere la natura appare immensa, potente, viva. Gli esseri umani sono spesso piccoli rispetto al paesaggio che li circonda.

Il simbolo più presente è il Monte Fuji, la montagna sacra del Giappone. Hokusai gli dedicò una serie famosissima intitolata *Trentasei vedute del Monte Fuji*, in cui il monte viene rappresentato in diverse stagioni, condizioni atmosferiche e momenti della giornata.

Il Fuji non è soltanto un elemento geografico: rappresenta stabilità, spiritualità e identità nazionale.

Le opere principali

Tra le opere più famose di Hokusai troviamo:

- *La grande onda di Kanagawa*
- *Temporale sotto la vetta*
- *Il Fuji rosso*
- le tavole dei *Manga di Hokusai*, raccolte di schizzi e studi di persone, animali e paesaggi

I suoi disegni colpirono profondamente anche gli artisti europei dell'Ottocento. Pittori come Vincent van Gogh e Claude Monet rimasero affascinati dalle stampe giapponesi, dalle inquadrature insolite e dall'uso del colore. Questo fenomeno prese il nome di "giapponismo".

La grande onda di Kanagawa

L'opera più celebre di Hokusai è senza dubbio *La grande onda di Kanagawa*, realizzata intorno al 1831.

L'immagine rappresenta un'enorme onda che sembra abbattersi sulle barche dei pescatori. Sullo sfondo compare il Monte Fuji, piccolo ma immobile.

La composizione è estremamente dinamica. L'onda occupa quasi tutta la scena e le sue punte ricordano artigli o mani gigantesche. I pescatori appaiono fragili davanti alla forza del mare. Il contrasto tra il movimento violento dell'acqua e la calma del Fuji crea una forte tensione emotiva.

Quest'opera è diventata un simbolo universale perché riesce a trasmettere contemporaneamente paura, bellezza e meraviglia. Hokusai mostra la natura come qualcosa di potente e incontrollabile, davanti alla quale l'uomo appare piccolo.

Dal punto di vista tecnico, l'opera colpisce per l'uso del blu intenso, per le linee curve e per la capacità di creare movimento. Ancora oggi è una delle immagini più riconoscibili della storia dell'arte mondiale.

Conclusione

Katsushika Hokusai è stato uno degli artisti più importanti dell'arte giapponese e mondiale. Attraverso le sue stampe ha saputo rappresentare la forza della natura, la vita quotidiana e la spiritualità del paesaggio giapponese.

Le sue opere hanno influenzato profondamente anche l'arte occidentale moderna e continuano ancora oggi a essere studiate e amate. La sua capacità di unire semplicità, movimento ed emozione rende la sua arte senza tempo.